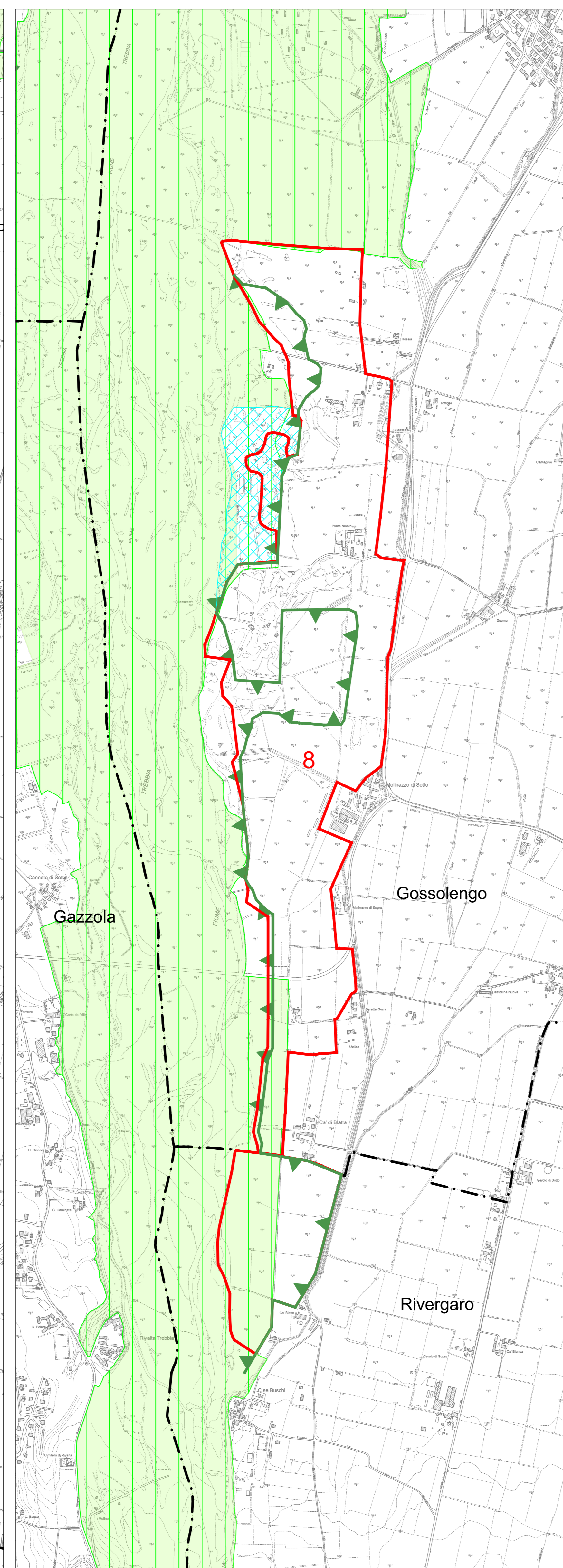
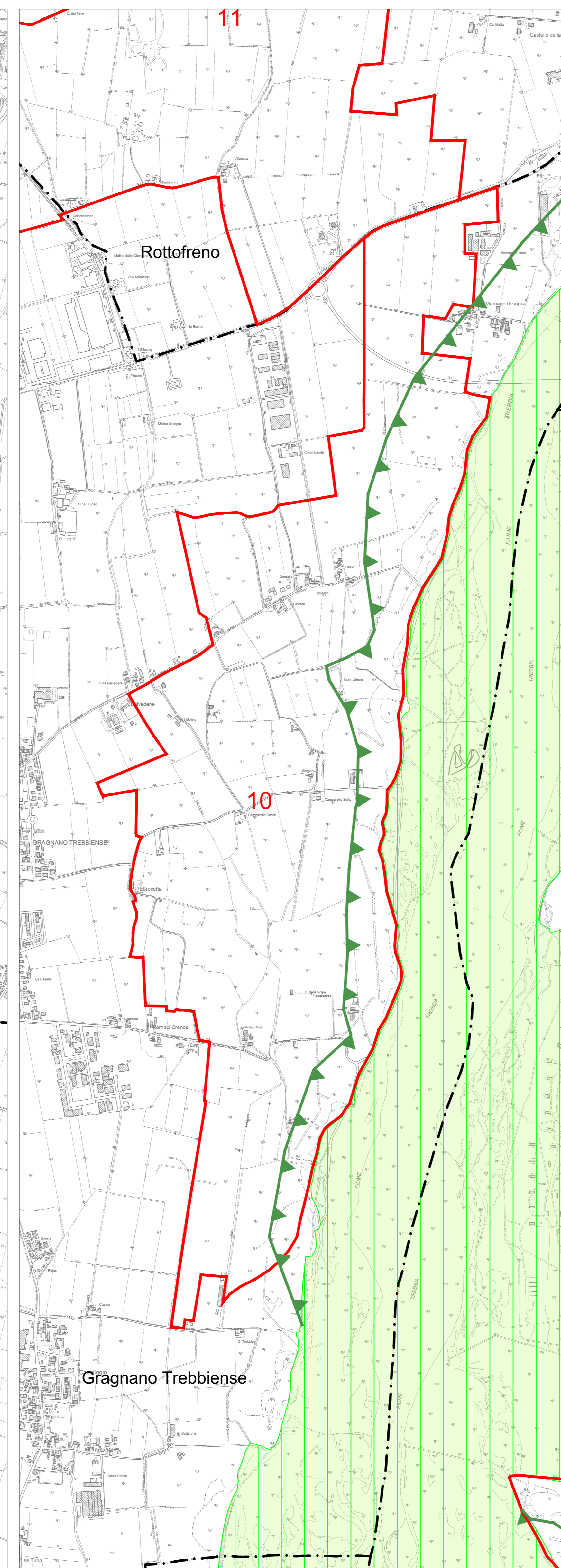


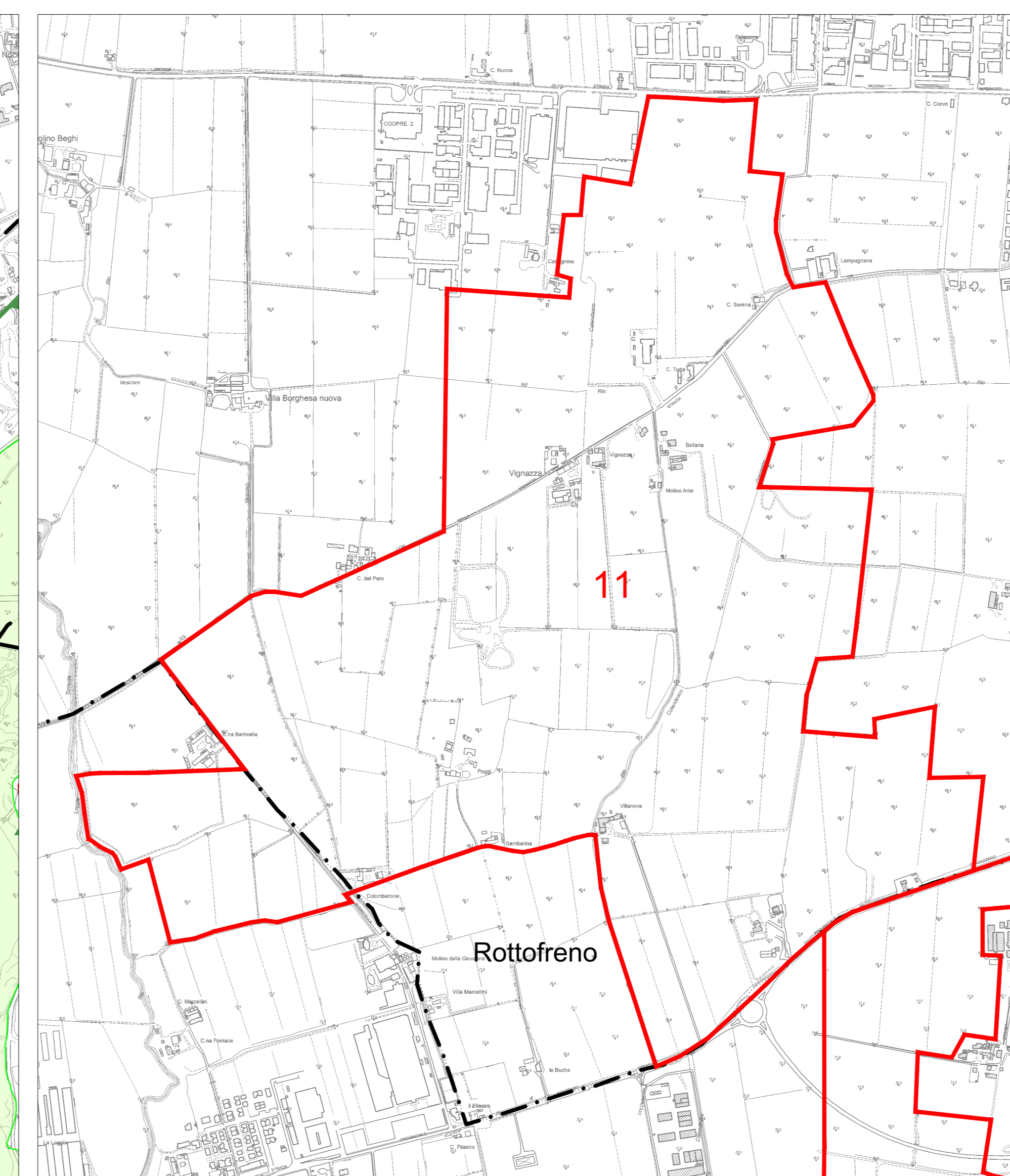
POLO ESTRATTIVO 7 "CA' DI TREBBIA"	
Comune di Gossolengo	Comune di Piacenza
Superficie: 1.027.000 m ²	Superficie: 1.593.000 m ²
Materiali estraibili: ghiaie alluvionali - sabbie	Materiali estraibili: ghiaie alluvionali - sabbie - limi argillosi
Sistemazione finale: Naturalistica nella fascia tampone. Agricola con ambienti di transizione (siepi, filari, ecc.) nelle parti esterne alla fascia tampone.	
Prescrizioni particolari: I materiali estraibili all'interno della fascia tampone devono essere interessati dalla messa a dimora di piante arboree autoctone, di provenienza locale, scelte in funzione delle loro caratteristiche funzionali (capacità di mascheramento, igrofilia, produzione di frutti eduli per la fauna, impenetrabilità, ecc.). La sistemazione finale naturalistica della fascia tampone deve attenersi alle modalità operative definite nella specifica direttiva tecnica attuativa del PAIE, come recepita nel PAE e nel Progetto. Particolare attenzione deve essere posta alla fruizione dei luoghi, prevedendo una pista ciclo-pedonale continua da monte a valle, dotata di aree di sosta attrezzate per la didattica ambientale e di capanni di osservazione, con apposita cartellonistica.	
Prescrizioni relative al Parco regionale fluviale del Trebbia: Gli interventi estrattivi pianificati dal PAIE sono soggetti alle specifiche disposizioni dettate dalla L.R. n. 19/2009 istitutiva del Parco e del relativo Piano Territoriale. Prima dell'inizio dell'attività estrattiva nell'Area contigua del Parco deve essere effettuato un rilevamento mirato a verificare l'eventuale presenza di tane o aree di nidificazione, riproduzione e svernamento delle specie di interesse conservazionistico. Qualora ne sia riscontrata la presenza, devono essere individuate specifiche misure di attenuazione degli impatti negativi, compresa la sospensione dell'attività di escavazione e il divieto di accesso a dette aree.	
Prescrizioni relative alla Valutazione di Incidenza (SIC/ZPS IT4010016 "Basso Trebbia"): Gli interventi estrattivi pianificati dal PAIE sono soggetti alle prescrizioni contenute nella Valutazione di Incidenza del PAE.	



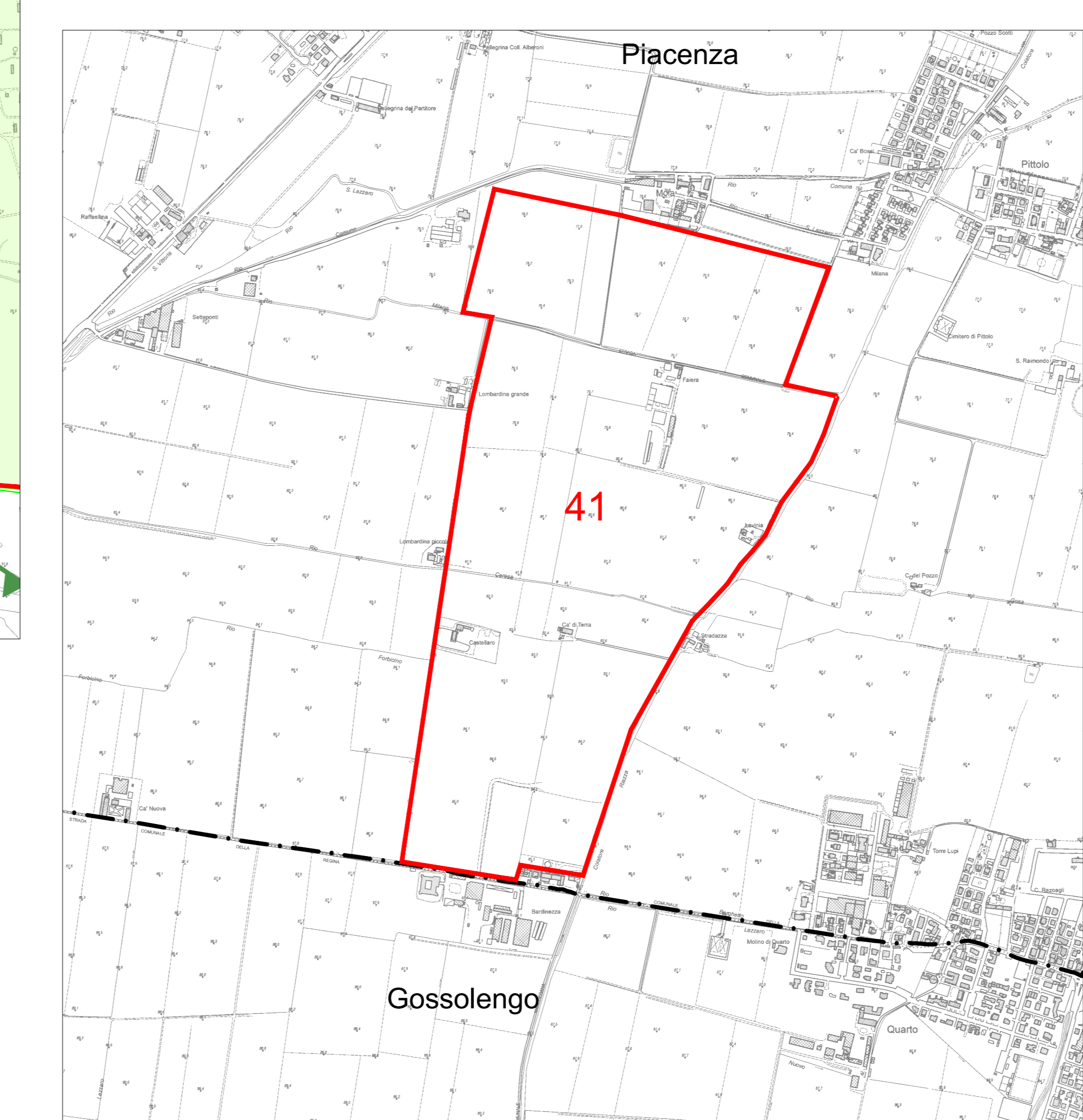
POLO ESTRATTIVO 8 "MOLINAZZO"	
Comune di Gossolengo	Comune di Rivergaro
Superficie: 1.600.000 m ²	Superficie: 270.000 m ²
Materiali estraibili: ghiaie alluvionali	Materiali estraibili: ghiaie alluvionali
Sistemazione finale: Gossolengo: Naturalistica nella fascia tampone. Agricola con ambienti di transizione (siepi, filari, ecc.) nelle parti esterne alla fascia tampone. Rivergaro: Naturalistica.	
Prescrizioni particolari: L'attività estrattiva nell'area di intervento di rinaturazione concesso alla delocalizzazione dell'impianto n. 12 è subordinata all'approvazione delle modifiche del perimetro del SIC/ZPS IT4010016 "Basso Trebbia" (avvenuta con D.G.R. n. 893/2012). Successivamente alla rinaturazione dell'area di intervento degli scavi deve essere previsto l'ignifera ambientale tramite la messa a dimora di piante arboree e arbustive autoctone di provenienza locale, scelte in funzione delle loro caratteristiche funzionali (capacità di mascheramento, igrofilia, produzione di frutti eduli per la fauna, impenetrabilità, ecc.). Al fine di ridurre l'impatto sul sistema finale, il PAIE può prevedere la delocalizzazione della zona destinata ad essiccamento limi nella parte settentrionale del bacino previsto in località Molinazzo, nella parte esterna alla fascia tampone. La sistemazione finale naturalistica della fascia tampone deve attenersi alle modalità operative definite nella specifica direttiva tecnica attuativa del PAIE, come recepita nel PAE e nel Progetto. Particolare attenzione deve essere posta alla fruizione dei luoghi, prevedendo una pista ciclo-pedonale continua da monte a valle, dotata di aree di sosta attrezzate per la didattica ambientale e di capanni di osservazione, con apposita cartellonistica.	
Prescrizioni relative al Parco regionale fluviale del Trebbia: Gli interventi estrattivi pianificati dal PAIE sono soggetti alle specifiche disposizioni dettate dalla L.R. n. 19/2009 istitutiva del Parco e del relativo Piano Territoriale. Prima dell'inizio dell'attività estrattiva nell'Area contigua del Parco deve essere effettuato un rilevamento mirato a verificare l'eventuale presenza di tane o aree di nidificazione, riproduzione e svernamento delle specie di interesse conservazionistico. Qualora ne sia riscontrata la presenza, devono essere individuate specifiche misure di attenuazione degli impatti negativi, compresa la sospensione dell'attività di escavazione e il divieto di accesso a dette aree.	
Prescrizioni relative alla Valutazione di Incidenza (SIC/ZPS IT4010016 "Basso Trebbia"): Gli interventi estrattivi pianificati dal PAIE sono soggetti alle prescrizioni contenute nella Valutazione di Incidenza del PAE.	



POLO ESTRATTIVO 10 "I SASSONI"	
Comune di Gragnano Trebbiense	
Superficie: 3.270.000 m ²	
Materiali estraibili: ghiaie alluvionali - sabbie	
Sistemazione finale: Naturalistica nella fascia tampone. Agricola con ambienti di transizione (siepi, filari, ecc.) nelle parti esterne alla fascia tampone.	
Prescrizioni particolari: La sistemazione finale naturalistica della fascia tampone deve attenersi alle modalità operative definite nella specifica direttiva tecnica attuativa del PAIE, come recepita nel PAE e nel Progetto. Particolare attenzione deve essere posta alla fruizione dei luoghi, prevedendo una pista ciclo-pedonale continua da monte a valle, dotata di aree di sosta attrezzate per la didattica ambientale e di capanni di osservazione, con apposita cartellonistica.	
Prescrizioni relative al Parco regionale fluviale del Trebbia: Gli interventi estrattivi pianificati dal PAIE sono soggetti alle specifiche disposizioni dettate dalla L.R. n. 19/2009 istitutiva del Parco e del relativo Piano Territoriale. Prima dell'inizio dell'attività estrattiva nell'Area contigua del Parco deve essere effettuato un rilevamento mirato a verificare l'eventuale presenza di tane o aree di nidificazione, riproduzione e svernamento delle specie di interesse conservazionistico. Qualora ne sia riscontrata la presenza, devono essere individuate specifiche misure di attenuazione degli impatti negativi, compresa la sospensione dell'attività di escavazione e il divieto di accesso a dette aree.	
Prescrizioni relative alla Valutazione di Incidenza (SIC/ZPS IT4010016 "Basso Trebbia"): Gli interventi estrattivi pianificati dal PAIE sono soggetti alle prescrizioni contenute nella Valutazione di Incidenza del PAE.	



POLO ESTRATTIVO 11 "VIGNAZZA"	
Comune di Rottofreno	Comune di Gragnano Trebbiense
Superficie: 2.545.000 m ²	Superficie: 195.000 m ²
Materiali estraibili: ghiaie alluvionali	Materiali estraibili: ghiaie alluvionali
Sistemazione finale: Agricola con ambienti di transizione (siepi, filari, ecc.)	
Prescrizioni particolari:	



POLO ESTRATTIVO 41 "PITTOLO"	
Comune di Piacenza	
Superficie: 1.080.000 m ²	
Materiali estraibili: ghiaie alluvionali	
Sistemazione finale: Agricola con ambienti di transizione (siepi, filari, ecc.)	
Prescrizioni particolari:	

- LEGENDA
- Perimetro Poli estrattivi
 - SIC - ZPS (delimitazione individuata nel PAIE 2011)
 - SIC - ZPS (delimitazione aggiornata al PAIE 2017) ZSC - ZPS (ex SIC-ZPS) (delimitazione aggiornata al PAIE 2017)
 - Area interessata da intervento di rinaturazione concesso alla delocalizzazione dell'impianto di trasformazione inert n. 12
 - Confine comunale
 - Limite esterno fascia tampone

PROVINCIA DI PIACENZA

PIAE - Piano Infracregionale delle Attività Estrattive

Variante PAIE 2017

PROVINCIA DI PIACENZA
Settore Territorio e urbanistica, sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli enti locali
Presidente: Patrizia Barboni
Dirigente del Servizio e Responsabile del Piano: Vittorio Silva

P2

TAVOLA DI PROGETTO

**POLI ESTRATTIVI DI GHIAIA
NEL BACINO DEL F. TREBBIA**

scala 1:10.000

elaborato deliberato in contraddizione (Delib. C.P. n. 17 del 02/07/2020)

Adozione: Delib. C.P. n. 21 del 17/07/2019
Approvazione: